

I GRANDI SPAZI DELLA FEDE



CITTÀ D'ARTE
DELLA PIANURA PADANA

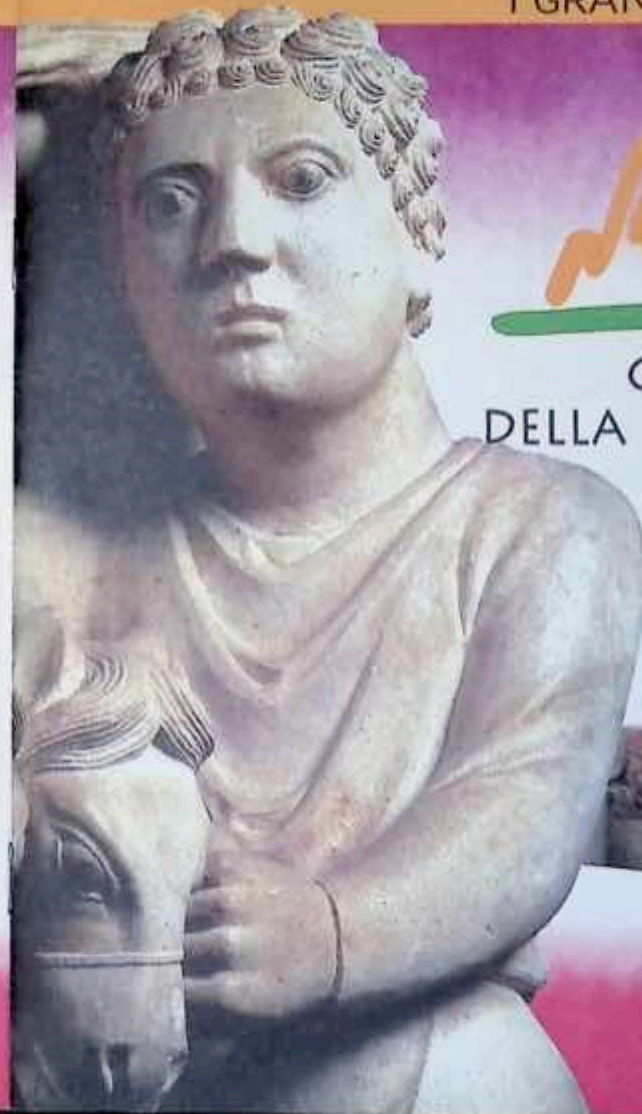


CITTÀ D'ARTE
DELLA PIANURA PADANA

ITALIA

BOLOGNA
CREMONA
FERRARA
MANTOVA
MODENA
PARMA
PAVIA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA

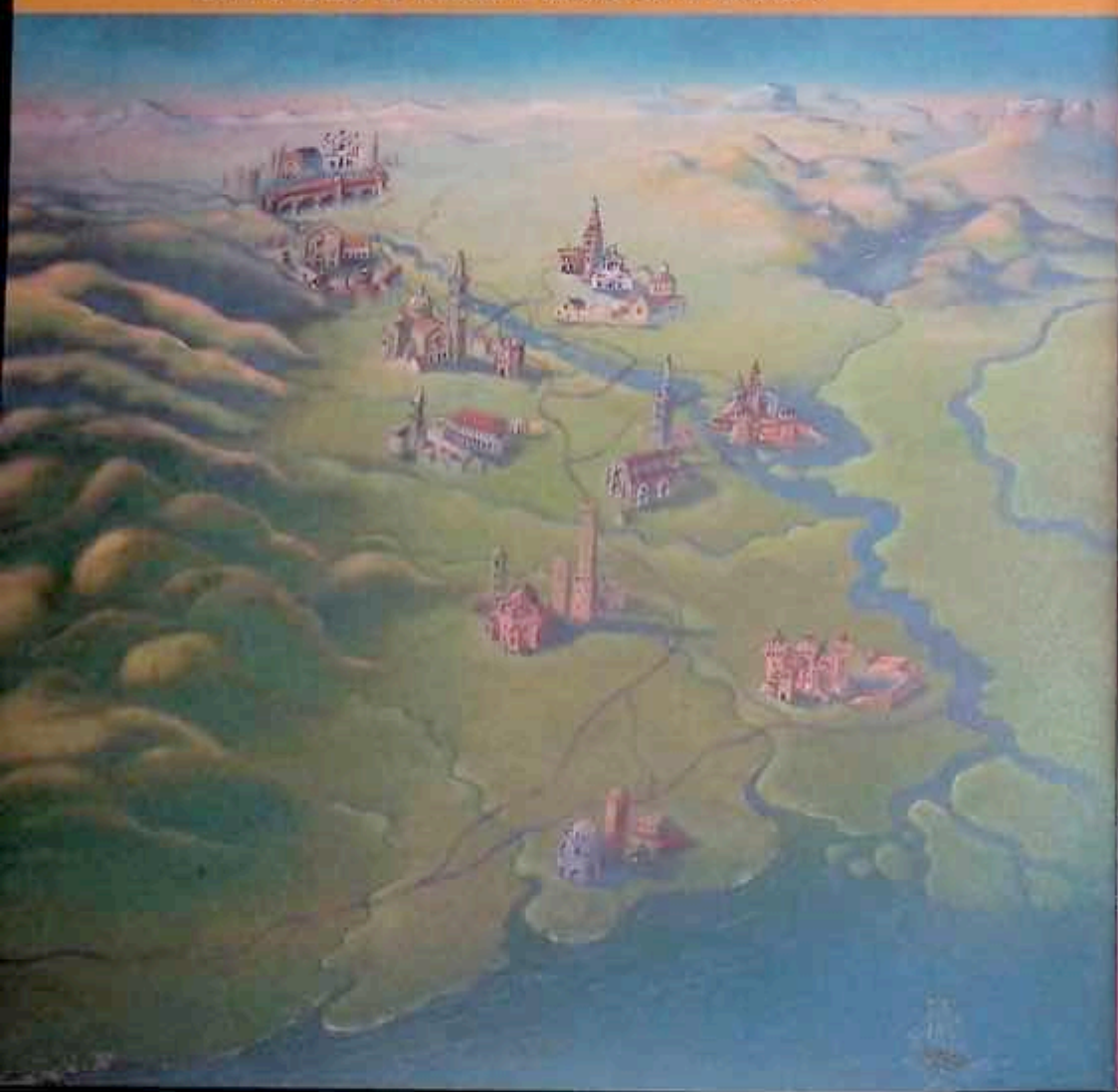
Coordinamento del circuito
"Città d'Arte della Pianura Padana"
via Cavallotti, 9 - 40126 Bologna
TEL. 051/210826-9
Fax 051/210825



CITTÀ D'ARTE
DELLA PIANURA PADANA



CITTÀ D'ARTE DELLA PIANURA PADANA



I GRANDI SPAZI DELLA FEDE

Le basiliche, i battisteri, gli antichi monasteri, le certose sono i gioielli d'arte delle Città della Pianura Padana e insieme gioielli di fede, testimoni non solo di eredità culturale ma anche spirituale. Il circuito delle Città d'Arte della Pianura Padana presenta gli itinerari dei luoghi della fede per consentire ai viaggiatori di oggi di ritrovare, accanto all'arte del passato, l'autenticità del significato religioso che ne ha reso possibile l'espressione.

La Pianura Padana è una terra attraversata da due delle principali vie che conducevano i viaggiatori del passato, i pellegrini romani, nel loro itinerario verso Roma: la via Francigena e la via Romea.

Viaggiatori, pellegrini, turisti: il Grande Giubileo del nuovo millennio è alle porte, e porterà nuovi visitatori nelle nostre città. Anche per loro il circuito presenta i grandi spazi della fede, per far sì che il viaggio del Grande Giubileo possa essere ancora più significativo.



I viaggiatori del nuovo millennio negli itinerari dei luoghi della fede potranno unire la tradizione del pellegrinaggio alla modernità del turismo. Infatti il turista ed il pellegrino sono accomunati dal viaggio, dallo spostamento nello spazio e nel tempo. Ma se il turista si muove verso ciò che è lontano o diverso dalla sua quotidianità, il pellegrino si muove invece verso il luogo sacro, verso il centro della sua spiritualità.

Gli itinerari dei grandi spazi della fede delle nostre città d'arte vogliono ricondurre le motivazioni e gli intenti dei turisti e dei pellegrini, alla figura dei viaggiatori del nuovo millennio, consapevoli dell'autenticità e della religiosità dei luoghi che visitano, pronti ad accogliere la spiritualità ed il messaggio.



I GRANDI GIOIELLI D'ARTE E DI FEDE

Le Basiliche, i Duomi, le Cattedrali: gli edifici sacri che ospitano l'anelito dell'uomo al divino. Grandi gioielli d'arte e d'architettura che si fanno strumenti di comunicazione con l'Assoluto. L'impronta degli illustri Maestri nel succedersi dei secoli ripercorre nella grandiosità delle strutture, nello splendore degli interni l'esplorazione della Fede attraverso lo studio della forma, le combinazioni della luce e delle ombre.

Le Città d'Arte della Pianura Padana con le loro Chiese, vere e proprie punte di eccellenza nel panorama italiano, offrono un meraviglioso esempio di questo cammino che si esprime nei diversi stili e nel sorprendente talento dei Maestri, come l'Antelami e Wiligelmo, che hanno operato in questo territorio profondendosi una spiritualità solenne.

Particolare della Cattedrale di Parma
di Benedetto Antelami



La Basilica di S. Petronio, dedicata al patrono cittadino, è il simbolo di Bologna. La porta principale, che si affaccia su Piazza Maggiore, è un capolavoro di Jacopo della Quercia. All'interno, gli spazi del gotico cedono alle cappelle laterali, spesso ricche di decorazioni. La celebre meridiana suscita ancora meraviglia: opera dell'astronomo Cassini, il suo tracciato sul pavimento della basilica è assolutamente preciso. E' la quarta chiesa più grande d'Italia. Celebre fu la Cappella musicale petroniana di cui il simbolo più prestigioso è un organo costruito attorno al 1470 da Lorenzo da Prato: il più vecchio al mondo ancora in uso.



Basilica di San Petronio

La Cattedrale di Cremona è un interessante esempio di architettura romanico-lombarda iniziato nel 1107, danneggiato dal terremoto del 1117 e consacrato nel 1190. La facciata, con rivestimento marmoreo policromo, ha un doppio ordine di loggette con sovrapposto rosone e coronamento rinascimentale. Il protiro duecentesco reca le statue della Madonna e dei Santi patroni Imerio ed Omobono realizzate da M. Romano. L'interno del Duomo, grandioso e ricco di opere d'arte, si segnala per il vasto ciclo di affreschi della navata mediana (Storie della Vergine e della Passione di Cristo), appena restaurati, opera di Boccaccio Boccaccino, Bembo, Melone, G. Romanino e del Pordenone.



Duomo di Cremona

I GRANDI GIOIELLI D'ARTE E DI FEDE

La Cattedrale di Ferrara - eretta nel 1135 e decorata con motivi marmorei verso la fine del XIII secolo, porta con sé i segni di tutti i periodi della storia cittadina: dalla grandiosa facciata romano-gotica all'abside tardo rinascimentale, dal quattrocentesco campanile attribuito a Leon Battista Alberti al sontuoso interno ricostruito nel XVIII secolo. L'abside semicircolare con decorazioni in cotto è opera di Biagio Rossetti. Numerose le opere contenute nel museo: capolavori di Cosmè Tura, fra cui spiccano "l'Annunciazione" e "San Giorgio", la "Madonna del Melograno" di Jacopo della Quercia, arazzi cinquecenteschi, corali miniati, statue della distrutta "Porta dei Mesi".



Cattedrale di Ferrara

Nel Duomo di S. Pietro a Mantova, all'originaria struttura romanica (di cui rimane solo la torre campanaria) si sovrappose alla fine del 300 un intervento dei veneziani Iacobello e Paolo delle Masegne, testimoniato dal paramento, dalle guglie e dai pinnacoli. L'interno della cattedrale fu ricostruito da Giulio Romano nel 1545, quando un incendio ne rese necessaria la ristrutturazione. All'interno dell'altare maggiore sono conservate le spoglie incorrotte del patrono della città S. Anselmo da Baggio. Di grande effetto risulta ancora oggi il gioco della copertura delle cinque navate in cui è suddiviso lo spazio interno.



Duomo di Mantova

Il Duomo di Modena, costruito a partire dal 1099 e consacrato nel 1184, rappresenta uno dei massimi capolavori del romanico europeo sia per la struttura architettonica che per l'apparato scultoreo di Wiligelmo. La facciata è in tre settori che corrispondono alle navate; sotto il rosone (XII secolo) si trova il Portale maggiore scolpito da Wiligelmo. All'interno del Duomo si possono ammirare, tra l'altro, il "pontile" con rilievi di Amelmo da Campione e il "Presepe in terracotta" del modenese Antonio Begarelli. La cripta ospita la tomba del patrono San Geminiano e la "Madonna della pappa" in terracotta policroma di Guido Mazzoni. Il Duomo è stato riconosciuto Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco insieme alla sua torre campanaria, la "Ghirlandina".



Duomo di Modena

Il Duomo di Parma è tra gli edifici romanico-padani più rappresentativi del periodo. Oggi la facciata, racchiusa fra due torri gemelle di cui solo una completa, si presenta con tetto a capanna, decorata da tre ordini di logge e tre portali rappresentanti i mesi. All'interno la struttura è a tre navate e un transetto che presenta cappelle laterali terminate da absidi, divise da pilastri con matronei. Nel transetto destro è murato un rilievo raffigurante la Deposizione dell'Antelami, al centro si innalza la solenne cupola affrescata nel Cinquecento dal Correggio, gioiello della pittura rinascimentale.



Duomo di Parma

I GRANDI GIOIELLI D'ARTE E DI FEDE

Chiesa di S. Michele a Pavia - fondata su una preesistente chiesa longobarda, risale probabilmente ai primi del XII secolo. Famosa nel medioevo per essere la sede di incoronazione dei re italici e degli imperatori, presenta la fronte in arenaria bionda riccamente scolpita e una struttura diventata modello di riferimento per tutte le chiese romaniche pavesi. L'interno a tre navate, con transetto e matroneo, ha fondamentalmente mantenuto l'aspetto originario; notevoli i capitelli istoriati della navata centrale, il cosiddetto Crocifisso di Teodoto in lamina d'argento sbalzata (X secolo) e quanto resta del mosaico pavimentale del presbitero raffigurante i mesi dell'anno.



Chiesa di San Michele

Il Duomo di Piacenza - fu costruito tra il 1122 ed il 1233 sulle fondamenta della preesistente cattedrale di S. Giustina. La facciata è divisa in due contrafforti, in marmo rosa nella parte inferiore e in arenaria nella parte superiore. L'alto campanile è in puro romanico lombardo e reca, presso la sommità, una gabbia in ferro fatta apprestare da Ludovico il Moro nel 1495. Capolavori di arte romanica sono le figure che reggono i protiri, prodotto di una scuola cantiere piacentina. L'interno presenta una significativa testimonianza di arte barocca con affreschi di Caracci, Procaccini, Draghi, Guercino e Morazzone.



Duomo di Piacenza



Basilica di San Vitale

Basilica di S. Vitale a Ravenna - costruita nella prima metà del VI secolo sotto i Bizantini, venne consacrata nel 548. E' a pianta ottagonale; la cupola sovrastante il vano centrale, ornata da affreschi della fine del XVIII secolo, è sostenuta da otto possenti colonne rivestite di marmo. I valori architettonici di S. Vitale sono inscindibilmente legati a quelli cromatici della decorazione musiva accentrata nel profondo, luminoso vano del presbitero e dell'abside e raffigurante temi biblici, simbolici e storici. I pannelli del presbitero raffigurano temi legati alla liturgia eucaristica ed in particolare al momento dell'offerta.

La Cattedrale di Reggio Emilia - edificata su un'antica costruzione romana intorno all'857, ha subito diverse trasformazioni secondo lo stile romanico. Verso la fine del XV secolo lo stile della cattedrale viene adeguato ai canoni architettonici dell'epoca. Prospero Sogari, detto il Clemente, è lo scultore che ne cura l'esecuzione rimasta però incompleta (sue sono le statue di Adamo ed Eva poste sul portale centrale). Nella torre sulla facciata domina la statua della Madonna con Bambino capolavoro di arte orafa eseguito dal reggiano Bartolomeo Spani con lastre di rame a sbalzo dorato. L'interno conserva cappelle rivestite di marmi pregiati e finemente scolpiti.



Cattedrale di Reggio Emilia

SANTUARI, LUOGHI DI VENERAZIONE

Bologna
Santuario della Madonna di S. Luca - è dall'inizio del '700 che il santuario si presenta con lo splendido portico. All'interno della chiesa, ricostruita nella prima metà del '700 su disegno di Carlo Francesco Dotti, oltre all'immagine sacra incastonata in un prezioso frontale, l'arte pittorica di Donato Creti, Guido Reni, Vittorio Bigari e Giuseppe Cassioli.

Chiesa di S. Maria della Vita - con la sua cupola ramata appare in ogni riproduzione della città poiché inglobata tra i più importanti edifici storici di Bologna. All'interno il famoso Compianto di Niccolò dell'Arca, una pietà in cotto con figure umane ad altezza naturale dalla ineguagliabile espressione drammatica.

Cremona
Chiesa dei SS. Egidio ed Omobono - eretta nel 1120 e rinnovata ed ampliata nei secoli XV e XVI, è ornata in facciata da due statue romaniche e mostra uno scenografico interno opera di G.B. Zaist e G.A. Borroni.

Chiesa di S. Agata - di antica fondazione (1077) ma completamente rinnovata nella planimetria nel secolo XV, rappresenta urbanisticamente il secondo nucleo della città sorto in epoca medioevale. All'interno è conservata, fra le altre opere, la preziosa tavola di S. Agata, tuttora oggetto di venerazione, dipinta su entrambe le facce da un primitivo di scuola cremonese del XIII secolo, d'ispirazione vicina a quella del Cimabue.



Santuario della Madonna di S. Luca



Chiesa di S. Maria della Vita



Chiesa dei SS. Egidio ed Omobono



Chiesa di Sant'Agata

Mantova
Basilica di S. Andrea - iniziata nel 1472 su progetto di L.B. Alberti e terminata dal Fancelli, sorge sul luogo del miracoloso ritrovamento della Reliquia del Preziosissimo Sangue di Cristo. E' caratterizzata da un'unica navata sormontata da una splendida cupola opera di Filippo Juvara. All'interno la tomba e un autoritratto del Mantegna. La cripta, a croce greca e realizzata alla fine del 500, si orna di due statue (la Fede e la Speranza) di bottega del Canova.

Santuario delle Grazie - eretto in stile gotico-lombardo nel XV secolo per volere di Francesco Gonzaga è ricco di memorie storiche e opere d'arte. All'interno statue lignee e collezione di tavolette ex-voto.

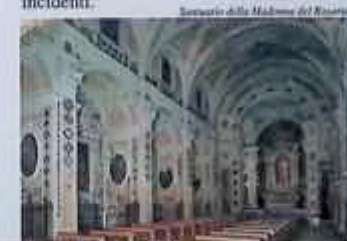
Parma
Santuario della Madonna del Rosario (Fontanellato) - a 19 km da Parma si trova il paese di Fontanellato. All'ingresso del paese è situato il Santuario della Beata Vergine del Rosario. L'edificio seicentesco con facciata novecentesca di gusto eclettico conserva all'interno, sull'altare maggiore, entro un complesso tabernacolo, la statua lignea della Vergine miracolosa (1615) e il monumentale organo del 1699. Di notevole interesse documentario sono i numerosissimi ex voto che costellano le pareti della chiesa a titolo di ringraziamento alla Madonna di Fontanellato invocata soprattutto in caso di incidenti.



Basilica di Sant'Andrea



Santuario della Madonna del Rosario



Santuario della Madonna del Rosario

SANTUARI, LUOGHI DI VENERAZIONE



San Pietro in Ciel d'Oro

Pavia

San Pietro in Ciel d'Oro - monumento assai rinomato nel Medioevo per le insigni sepolture di S. Agostino, Severino Boezio e di Liutprando re dei Longobardi ospitate all'interno, fu consacrato nel 1132, ma l'abside dovrebbe risalire al 1090 ca., e deve il nome probabilmente al soffitto dorato della basilica paleocristiana sulle cui fondamenta venne edificato. La facciata, in cotto e asimmetrica, accoglie, secondo una consuetudine tipica romanico-pavese, piatti di ceramica di provenienza orientale. L'interno, a tre navate e ampiamente restaurato, presenta capitelli scolpiti originali nella navata sinistra. Capolavoro della scultura tardo-gotica è l'Arca marmorea di S. Agostino.

Piacenza

S.Maria di Campagna - eretta nei primi anni del XVI secolo sorge su un'area già occupata da un altro edificio sacro ove si venerava un'immagine lignea della Madonna col Bambino, dinanzi alla quale la tradizione vuole che il Pontefice Urbano II abbia annunciato la 1ª crociata. All'interno sono presenti affreschi del Pordenone e del Sojaro. Dal 1520, anno di ultimazione dei lavori, la chiesa è stata affidata all'ordine dei frati minori che tuttora vi officiano. L'appartenenza alla comunità (laica) ha evitato alla chiesa gli snatamenti e la dispersione del ricco patrimonio artistico in essa contenuto sottraendola all'effetto delle soppressioni napoleoniche e più tardi del Regno d'Italia.



Ravenna

S.Maria in Porto - progettata da Bernardo Taverna nel XVI secolo e voluta dai canonici Lateranensi, la chiesa fu iniziata nel 1759 da Giannantonio Zane e completata dal Morigia. Suntuosa è la facciata costruita con pietra d'Istria e marmi. All'interno si trova la Sacra Icona conosciuta come la "Madonna Greca" che apparve a Beato Pietro degli Onesti l'8 aprile dell'anno 1100 sull'allora vicina spiaggia. La tradizione vuole che la scultura in bassorilievo sia giunta miracolosamente a Ravenna da Costantinopoli. Dietro all'altare un pregevole coro in legno del XVI secolo, capolavoro dell'intagliatore Marino Francese.

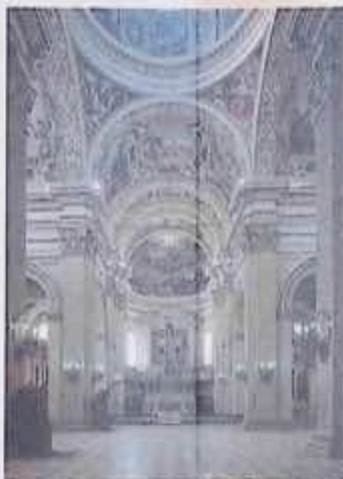


S.Maria in Porto

Reggio Emilia

Basilica della Beata Vergine della Ghiara - venne costruita a seguito del miracolo del 29.4.1596 quando un giovane sordomuto ottenne parola ed udito mentre pregava la Madonna dipinta dal Bertone su un muro. Straordinario il ciclo di affreschi e pale d'altare eseguiti dai migliori artisti del '600 emiliano (Carracci, il Guercino, Tiarini, ecc.).

Basilica di S. Prospero - consacrata nel 997 e dedicata al patrono della città, ha una facciata del XVIII secolo e, all'interno, un prezioso coro in legno del 1546. Di notevole impatto architettonico la torre adiacente a pianta ottagonale, iniziata nel 1535 ma rimasta incompiuta.



Basilica della Beata Vergine della Ghiara



Basilica di San Prospero

ABBAZIE, MONASTERI, CERTOSE

Bologna

Complesso delle chiese di S. Stefano - suggestivo complesso sacro formato da vari edifici simboleggianti i luoghi della passione di Cristo, riedificati tra i secoli XI e XIII su precedenti costruzioni. Grazie anche al recupero di materiale romano scoperto in zona durante i continui lavori di adattamento, permette di avere un repertorio, tra architettonico ed artistico, degli ultimi 2000 anni.

S. Michele in Bosco - a metà del '500 assunse l'aspetto moderno, con la facciata in cotto su cui si trova il portale in marmo di B. Peruzzi. Degni di nota la sagrestia, il coro notturno e il famoso chiostro ottagonale (1602-03) dipinto dai Carracci e dai loro allievi.

Ferrara

Basilica di S. Maria in Vado - sorta presso un guado del Po è documentata dal X secolo. Nel 1171 si compì il miracolo eucaristico del sangue che sprizzò dall'Ostia spezzata. L'interno è riccamente decorato con affreschi di Camillo Filippi, Carlo Bonomi, Domenico Mona. Nel Chiostro, attribuito a Biagio Rossetti, si conservano materiali lapidei della perduta Chiesa di S. Andrea.

Abbazia di Pomposa (Codigoro) - edificata intorno al VII secolo rappresentò il più importante ricovero per i pellegrini dell'area padana. All'interno affreschi del 300 nell'abside e pavimento in tarsia marmorea a mosaico. Ricco museo nel Dormitorio e importanti affreschi di scuola giottesca nell'Aula Capitolare.



Basilica di Santa Maria in Vado



Chiesa di Santa Degliana

Mantova

Monastero di Polirone a S. Benedetto Po - detta la Montecassino del Nord, fu fondata nel 1007 e particolarmente amata da Matilde di Canossa che volle esservi sepolta. Luogo di culto e venerazione, ospitava un'ingente comunità di monaci benedettini. L'imponente complesso monastico comprende tre chiostri tardo-gotici, il refettorio con affreschi del Correggio e la maestosa basilica ristrutturata su progetto di Giulio Romano.

Convento di S. Francesco - splendido esempio di architettura gotica, costruito tra la fine del '200 e l'inizio del '300, fu scelto dai Gonzaga come luogo di sepoltura; nella Cappella dei Gonzaga rimangono imponenti truppe dell'originale decorazione trecentesca.

Convento di San Francesco



Monastero di Polirone



Abbazia di Pomposa



ABBAZIE, MONASTERI, CERTOSE



Affresco di San Silvestro

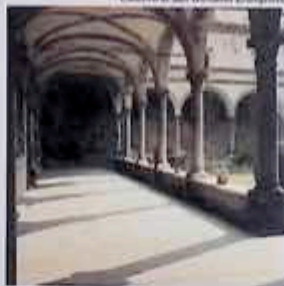
Modena
Abbazia di S. Silvestro (Nonantola) - risalente al VIII secolo, rappresenta un esempio suggestivo di romanico. E' caratterizzata in particolare dal portale con stipiti ed architravi marmorei, opera di artisti della scuola di Wiligelmo, e dalle absidi originali di notevole bellezza. L'interno ritmato da grandi pilastri a fascio quadrilobati è diviso in tre navate. Il luogo più suggestivo della chiesa è la cripta dove la luce penetra a malapena tra le 64 colonnine che portano bellissimi capitelli antichi databili tra il IX ed il XIII secolo.

Parma

Lungo via Mantova, un portale a due colonne segnala l'accesso alla **Certosa di Parma**. La chiesa presenta all'interno uno dei più riusciti e grandiosi esempi di illusionismo decorativo a Parma, grazie agli effetti scenografici delle quadrature. La sagrestia e il chiostro maggiore risalgono al XVI secolo, mentre quattrocentesco è il chiostro minore.

A sinistra dell'antica chiesa di S. Giovanni Evangelista è l'ingresso al **monastero benedettino** ricostruito all'inizio del XVI secolo. Il vasto complesso è celebre per gli eleganti chiostri rinascimentali dei quali il primo, detto di S. Giovanni, ha il portico terreno su esili colonne ioniche. Da un portale nel secondo chiostro si accede alla sala capitolare dove sono collocati due affreschi del Correggio il quale ha affrescato anche la cupola della chiesa.

Chiostro di San Giovanni Evangelista



Portonone della Cattedrale di Parma di Benedetto Antonicelli

ABBAZIE, MONASTERI, CERTOSE

Pavia

Certosa - situata al limite nord del Parco visconteo, costruita a partire dal 1396, si propone quale capolavoro del rinascimento lombardo con la splendida facciata gremita di sculture marmoree. L'interno, tardogotico, affollato di cappelle dall'arredo prezioso, conserva affreschi del Bergognone e sculture di Cristoforo Solare e Gian Cristoforo Romano. Pieni di fascino i chiostri silenziosi, dal ricco decoro in terracotta.

Monastero di S. Lanfranco - in origine dedicato al Santo Sepolcro, l'edificio, consacrato nel 1237, sorge sulle rive del Ticino, in zona amena. Agli affreschi romanici dell'unica navata, fa riscontro nel presbiterio l'Arca marmorea del Santo titolare, in forme rinascimentali. Sulla facciata piatti di ceramica di origine orientale.



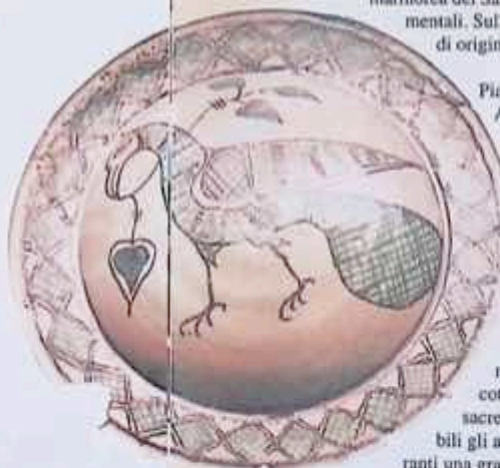
Certosa di Pavia

Piacenza

Abbazia di Chiaravalle della Colomba - la fondazione dell'abbazia cistercense risale probabilmente al 1135 epoca del secondo viaggio in Italia di S. Bernardo di Chiaravalle. Alla chiesa è affiancato un monastero, ancora ben conservato, ricco di capitelli figurati, di mensole e di decorazioni in cotto. La sala capitolare e la sacrestia, dove sono ancora visibili gli affreschi trecenteschi raffiguranti una grande crocifissione ed altre raffigurazioni care ai cistercensi, mantengono intatto il loro aspetto originale.



Affresco di Chiaravalle della Colomba



Monastero di San Lanfranco



BATTISTERI



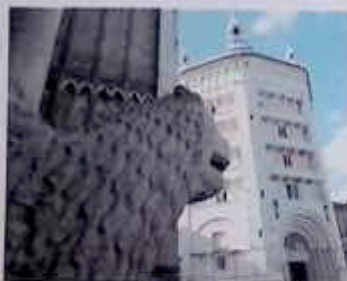
Battistero di Cremona

Cremona

Il Battistero - è un edificio a pianta ottagonale eretto nel 1167. Dal 1553 fu interessato da interventi che tuttavia si inserirono con discrezione nell'originaria struttura medioevale che, conservando requisiti romanici, presenta precorriti gotici. In questo senso il monumento cremonese rappresenta al meglio l'autentico apporto dell'architettura gotica lombarda. Dopo alcuni lavori di restauro verrà prossimamente riaperto al pubblico e sarà sede di un museo permanente di arte sacra.

Parma

Il Battistero di Parma - in marmo di Verona, rappresenta una delle più straordinarie testimonianze del momento di transizione dall'arte romanica al gotico in Italia. Benedetto Antelami diresse l'opera iniziata nel 1196 e ne realizzò quasi per intero la decorazione plastica. L'interno è un vasto ambiente di linee slanciate ed eleganti al cui centro sta la doppia vasca per il battesimo. Celebri sono le sculture dei mesi, delle stagioni e dei segni zodiacali di Benedetto Antelami, sistemate nei vani della prima loggia. Il ciclo di affreschi è tra i maggiori del medioevo in Italia.



Battistero di Parma

Ravenna

Battistero Neoniano - fatto costruire dal Vescovo Orso nel primo quarto del V secolo, di forma ottagonale, fu fatto adornare internamente da meravigliosi mosaici dopo la metà dello stesso secolo. Vi è rappresentato il Battesimo di Cristo affiancato da S. Giovanni, i dodici Apostoli ed altri simboli del giardino celeste.

Battistero degli Ariani - edificato da Teodorico nell'ultimo decennio del V secolo, di forma ottagonale, presenta 4 piccole absidi sui lati esterni. La decorazione musiva riprende la scena del Battesimo di Cristo immerso a metà nelle acque del fiume Giordano, circondato dalla raffigurazione dei dodici Apostoli che avanzano verso un trono.



Battistero Neoniano

Reggio Emilia

Battistero (Chiesa di S. Giovanni Battista) - è un singolare edificio del XII secolo caratterizzato da una pianta a croce latina al cui centro si trovava la fonte battesimale. Alla fine del XV secolo il Vescovo Bonifacio Arlotti lo trasformò in stile rinascimentale e lo dotò di importanti opere d'arte. Il restauro ha portato alla luce gran parte delle strutture medioevali, ignote fino al 1984, con apparati decorativi del XV secolo sovrapposti a quelli medioevali in parte ancora leggibili. Importante anche l'esterno con la lunetta scolpita e dipinta come era consuetudine fino al '400.



Battistero di Reggio Emilia

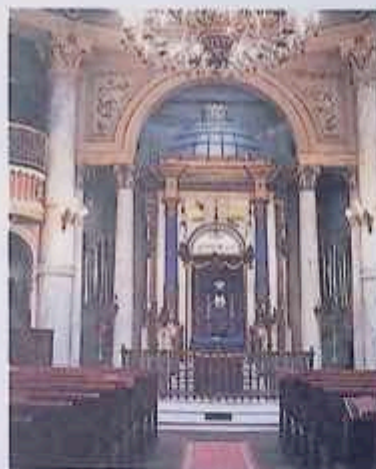
SINAGOGHE

Ferrara

Le Sinagoge e il Museo Ebraico - la presenza ebraica a Ferrara è attestata fin dalle epoche più antiche. Nell'antico edificio delle Sinagoge, donato alla Comunità nel 1485 da Ser Mele, convivono oggi le antiche tradizioni del popolo ebraico, che qui si riunisce per le proprie celebrazioni, e la vita del Museo Ebraico recentemente aperto al pubblico. Nelle sale museali sono contenuti oggetti legati ai diversi momenti della vita dell'uomo, oltre che una ricca collezione di arredi sacri e di oggetti di culto di pregevolissima fattura.



Sinagoga di Ferrara



Sinagoga di Modena

Modena

La Sinagoga - fu eretta su progetto di Ludovico Maglietta nel 1873 in stile lombardesco e crebbe sull'area di alcune costruzioni preesistenti inglobandole. La facciata è scandita da quattro potenti colonne con capitello corinzio reggenti una trabeazione culminante in un timpano triangolare. All'interno sono affisse alle pareti di un'atrio illuminato diverse lapidi tra cui alcune dedicate ai fondatori del Tempio. Nel sotterraneo era situato il Bagno Rituale, locale adibito alla purificazione. Il Tempio, a pianta ellittica su un'area rettangolare, presenta dodici colonne su cui si imposta la vasta cupola la cui decorazione simula il cielo notturno trapunto di stelle.



PER INFORMAZIONI

Bologna	IAT Piazza Maggiore 6 - 40100 Bologna tel. 051/239660 - fax 051/231454 IAT Stazione FS - 40100 Bologna tel. 051/246541 - fax 051/251947 IAT Aeroporto - 40100 Bologna tel. 051/6472036 - fax 051/6472036 http://www.comune.bologna.it
Cremona	APT - IAT Piazza del Comune 5 - 26100 Cremona tel. 0372/23233 - fax 0372/21722 http://www.cccr.cremona.it
Ferrara	IAT C.so Giovecca 21 - 44100 Ferrara tel. 0532/209370 - fax 0532/212266 http://www.comune.fe.it
Mantova	APT - IAT Piazza Mantegna 6 - 46100 Mantova tel. 0376/328253 - fax 0376/363292 http://www.comune.mantova.it
Modena	IAT Piazza Grande 17 - 41100 Modena tel. 059/206660 - fax 059/206659 http://www.comune.modena.it
Parma	IAT Via Melloni 1/B - 43100 Parma tel. 0521/218889 - 234735 - fax 0521/234735 http://www.comune.parma.it
Pavia	APT - IAT Via Fabio Filzi 3 - 27100 Pavia tel. 0382/22156 - fax 0382/32221 http://www.comune.pv.it
Piacenza	IAT Piazza Mercanti 7 - 29100 Piacenza tel. 0523/329324 - fax 0523/329324 http://www.comune.piacenza.it
Ravenna	IAT Via Salara 8 - 48100 Ravenna tel. 0544/35404 - fax 0544/482670 http://www.ravenna.ra.it
Reggio Emilia	IAT Piazza Prampolini 5/C - 42100 Reggio Emilia tel. 0522/451152 - fax 0522/436739 http://www.comune.re.it

Progetto grafico:
CS - Ferrara
Illustrazioni: Andrea Giaraldo, Francesco Saitz
Foto: Claudio Anseloni, Barcella e Manidi,
Ronchetti, Carlo Vannini, Graziano Villani
Stampa: Gamberini - Castel Maggiore (Bo)